



# **RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE** **al 30 dicembre 2024**

del fondo

**AcomeA ITALIAN GEMS**

## **AcomeA SGR S.p.A.**

Capitale sociale: deliberato Euro 4.685.000, sottoscritto e versato Euro 4.600.000

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente: Alberto Amilcare Foà  
Vice Presidente: Giovanni Brambilla  
Amministratore Delegato: Giordano Martinelli  
Consigliera indipendente: Ivonne Forno  
Consigliere: Pietro Poletto

### **Collegio Sindacale**

Presidente: Vittorio Giovanni Maria Fabio  
Sindaco effettivo: Francesca Muserra  
Sindaco effettivo: Marco Graziano Piazza  
Sindaco supplente: Carlo Hassan  
Sindaco supplente: Ilaria Invernizzi

**Direttore Generale:** Daniele Rolando Cohen

### **Depositario**

State Street Bank International GmbH – Succursale Italia  
Sede: Via Ferrante Aporti, 10 – 20125 Milano

### **Società di Revisione:**

Deloitte & Touche S.p.A.

\*\*\*

## **INDICE**

NOTA ILLUSTRATIVA .....	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....	5
AcomeA ITALIAN GEMS .....	12

## Nota illustrativa

La Relazione di gestione del FIA aperto non riservato AcomeA Italian GEMS al 30 dicembre 2024 (ultimo giorno di Borsa aperta dell'esercizio) di AcomeA SGR S.p.A. è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddittuale, dalla Nota Integrativa, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori. I dettagli della Nota Integrativa sono esposti esclusivamente per le voci valorizzate negli schemi della Relazione

Il documento si compone di due parti:

**Parte I**, che riporta:

- la **relazione degli Amministratori** che illustra lo scenario macroeconomico in cui si è svolta l'attività di gestione, le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro, l'attività di collocamento delle quote, gli eventi di particolare importanza per i fondi e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- i **principi contabili e i criteri di valutazione** richiamati nella Nota Integrativa

**Parte II** – specifica, che riporta:

- la **relazione degli amministratori**, che illustra l'andamento della gestione di ciascun fondo
- i **prospetti contabili**, composti da una *situazione patrimoniale* e da una *sezione reddittuale*, redatti in unità di Euro senza cifre decimali
- la **nota integrativa**, composta da:
  - Parte A – Andamento del valore della quota
  - Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto
    - Sezione I – Criteri di valutazione
    - Sezione II - Le attività
    - Sezione III – Le passività
    - Sezione IV – Il valore complessivo netto
    - Sezione V – Altri dati patrimoniali
  - Parte C – Il risultato economico dell'esercizio
    - Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
    - Sezione II – Depositi bancari
    - Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
    - Sezione IV – Oneri di gestione
    - Sezione V – Altri Ricavi ed oneri
    - Sezione VI- Imposte
  - Parte D – Altre informazioni
- la **relazione** della società di revisione.

La contabilità del Fondo è tenuta in euro; i prospetti contabili sono stati redatti in unità di euro e in forma comparativa. La Nota Integrativa è redatta, ove non diversamente indicato, in migliaia di euro, in ottemperanza alle disposizioni di Banca d'Italia.

## Parte I - comune a tutti i fondi

### RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

#### Scenario macroeconomico

Il 2024 è stato un anno di transizione per l'economia globale: dopo lo scoppio della pandemia e la crisi inflazionistica, nel 2024 abbiamo iniziato a vedere una certa stabilizzazione nei dati di inflazione e di crescita economica a livello globale. Tuttavia, l'evoluzione delle dinamiche inflazionistiche ha evidenziato la difficoltà dei policymaker nel bilanciare crescita economica e stabilità dei prezzi, la necessità di una politica monetaria sempre più flessibile e in grado di adattarsi a repentini cambiamenti del quadro macroeconomico, ha portato molte banche centrali ad abbandonare la "forward guidance" e ad adottare un approccio guidato dai dati economici disponibili e dalle valutazioni effettuate meeting by meeting. Inoltre, molti Paesi stanno incontrando difficoltà nel ridurre i propri deficit fiscali dopo la fase di emergenza e, di conseguenza, l'attenzione si è focalizzata sulle politiche fiscali e sulla necessità di garantirne la sostenibilità nel lungo periodo. Le prospettive per il 2025 suggeriscono una moderazione della crescita economica rispetto al 2024, con rischi e opportunità che continueranno a richiedere una gestione attenta e flessibile da parte di investitori e policymaker.

All'inizio del 2024, lo scenario macroeconomico globale era caratterizzato da previsioni di un rapido processo di disinflazione globale, senza un effetto particolarmente negativo sulla crescita economica, ma che consentisse piuttosto alle banche centrali di avviare cicli di riduzione dei tassi di interesse. Questo scenario, definito soft landing, è tuttavia stato messo in discussione nella prima metà dell'anno: non solo la crescita economica globale si è dimostrata più sostenuta rispetto alle attese, ma l'accelerazione dell'inflazione che ha impedito alle banche centrali di adottare cicli di taglio dei tassi di riferimento particolarmente aggressivi nei primi mesi dell'anno.

Dalla metà dell'anno, alcuni indicatori economici hanno iniziato a segnalare un rallentamento della crescita, mentre l'inflazione si è stabilizzata, pur mantenendosi sopra i target delle principali banche centrali in molti Paesi. Questo ha offerto uno spazio limitato per l'avvio di cicli di taglio dei tassi di interesse, portando la Federal Reserve a effettuare un primo taglio di 50 punti base a settembre, seguito da ulteriori riduzioni per un totale di 100 bp entro la fine dell'anno.

Gli ultimi mesi del 2024 hanno poi registrato una sorprendente resilienza economica, in particolare negli Stati Uniti. La crescita economica ha superato le attese, sostenuta da un mercato del lavoro ancora solido, che ha invertito i segnali di cedimento osservati precedentemente. Parallelamente, i rendimenti dei Treasury decennali sono aumentati di circa 100 bp, un fenomeno insolito in un contesto di riduzione dei tassi di riferimento da parte della banca centrale. Questo movimento è stato attribuito principalmente all'aumento dei tassi reali, riflettendo aspettative di crescita economica più robuste. Questa combinazione di fattori ha spostato la narrativa macroeconomica dai timori di recessione verso una preoccupazione per uno scenario di no landing, in cui l'economia potrebbe continuare a crescere senza un significativo rallentamento e l'inflazione potrebbe rimanere al di sopra del target. Il mercato è infatti passato da prezzare a settembre 2024 un totale di 150 bp di tagli da parte della Fed nel corso del 2025, a prezzarne solo 50 bp a fine anno.

Il 2024 è stato anche un anno cruciale sul fronte politico, con più della metà della popolazione globale che ha riletto i propri leader politici. In molti Paesi il panorama politico è sempre più

polarizzato, con un crescente sostegno a candidati e movimenti meno tradizionali, riflettendo un più ampio spostamento dell'elettorato verso posizioni populiste e anti-establishment. L'esito elettorale nel Regno Unito, in Francia e negli Stati Uniti ha mostrato la crescente necessità di un cambiamento politico da parte dei cittadini. In Germania, la crisi di governo ha ulteriormente sottolineato le sfide politiche interne in un contesto di frammentazione crescente. Le difficoltà nel trovare un accordo tra le forze politiche hanno evidenziato la vulnerabilità della stabilità politica anche nelle economie più consolidate.

Guardando al 2025, le previsioni delineano un contesto di moderazione della crescita economica globale. Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), la crescita globale è stimata al 3,2%, leggermente inferiore al 3,3% del 2024. Negli Stati Uniti, la crescita dovrebbe rallentare dal 2,8% del 2024 all'1,2% nel 2025, contribuendo a ridurre il divario con l'Eurozona, la cui crescita è prevista all'1,2%. Per quanto riguarda le economie emergenti, la crescita economica dovrebbe rimanere piuttosto sostenuta anche nel 2025, e pari al 4,2%.

In Cina, le previsioni del FMI indicano una crescita del 4,8% nel 2024 e del 4,5% nel 2025, valori inferiori al target ufficiale del 5%. A partire da settembre 2024 la People's Bank of China (PBoC) ed il governo cinese hanno annunciato una serie di misure di politica monetaria e politica fiscale volti a sostenere il mercato azionario, a stabilizzare il mercato immobiliare e stimolare la crescita economica del Paese. Pare che l'amministrazione abbia preso consapevolezza della debolezza economica e della necessità di un intervento. Tuttavia, tali misure per il momento sembrano essere maggiormente orientate alla stabilizzazione economica piuttosto che a un vero e proprio rimbalzo della crescita.

### **Mercati azionari**

I mercati azionari, lungo tutto il 2024, hanno continuato l'ottima performance che ha caratterizzato il 2023. L'indice americano S&P500 ha fatto registrare una variazione positiva espressa in valuta locale del +25,52%. In Europa si è registrata una performance positiva, se prendiamo come proxy l'EuroStoxx50 questo segna il +11,29%. Il mercato italiano ha registrato una performance del +18,93%, positiva come quella del mercato tedesco +18,85%. Il mercato francese chiude a 0%. Il mercato spagnolo segna il +19,41%. Più contenuto il rendimento in sterline del mercato inglese +8,89%.

Tra i mercati emergenti, in valuta locale, il mercato thailandese segna il +1,08% dopo la performance negativa in doppia cifra dell'anno precedente. Il mercato cinese (MSCI China Index) segna il +20,7%. Molto positivo come l'anno scorso l'indice di taiwanese +33,13%. Bene anche il mercato indiano con il +10,57%. Male invece il mercato brasiliano -9,35%.

### **Mercati obbligazionari**

Per quanto riguarda le performance annuali dei principali mercati obbligazionari si segnalano i seguenti valori:

- Negli Stati Uniti, l'indice dei titoli del Tesoro a breve scadenza (1-3 anni) ha riportato una performance pari al +4% nel 2024, e a lunga scadenza (10 +) una contrazione del -4,1%. In termini di rendimento il decennale americano è passato da rendere il 4% al 4,6% a fine anno, con il minimo raggiunto a metà settembre intorno al 3,6%. I titoli societari investment grade hanno avuto una performance del +2,2%, mentre i crediti high yield hanno registrato un rendimento positivo pari al 8,2%.

- In Europa, il decennale governativo italiano è passato da un rendimento del 3,7% ad inizio anno al 3,5% sul finale d'anno. Lo spread tra BTP e Bund a 10 anni nel 2024 è sceso da circa 160 bp a 115 bp a dicembre. Nel comparto societario la performance degli high yield europei è positiva (+9,1%), quella dei titoli investment grade è stata del 4,7% nel 2024.
- Sui mercati emergenti, i bond governativi espressi in valuta locale registrano una performance positiva del 2%, mentre l'indice dei governativi in dollari ha registrato una performance del 5,9% circa nel 2024. I corporate emergenti investment grade in USD hanno registrato una performance del + 1,9% mentre gli high yield del 15%.

### **Mercati valutari, metalli preziosi e materie prime**

Nel 2024 i prezzi delle materie prime e i costi dell'energia sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2023. In particolare, nell'anno, il prezzo del petrolio (WTI) è rimasto intorno ai 70 \$/bbl, raggiungendo un picco vicino ai 85 \$/bbl ad aprile per poi decrescere in modo significativo e da settembre oscillare intorno ai 70 \$/bbl fino a fine anno.

Nel 2024, il dollaro si è apprezzato del 5,7% nei confronti dell'euro, raggiungendo un picco al 1,12 EURUSD tra agosto e settembre. Allo stesso tempo l'euro si è deprezzato del 4,4% circa contro la sterlina inglese.

Per quanto riguarda le principali valute emergenti, la Lira turca si è deprezzata del 13% nel 2024 nei confronti dell'euro, il Rand sudafricano si è apprezzato del 2,9% circa sull'euro, il Peso messicano e il Real brasiliano si sono deprezzati del +14% e del 19,9% rispettivamente nei confronti dell'euro.

Tra i metalli preziosi, il prezzo dell'oro in dollari è salito del 26,3% nel 2024, il prezzo del rame è rimasto sostanzialmente invariato (-0,5%), mentre il prezzo dell'argento è salito del 21,7% circa. Per quanto riguarda le commodities agricole, in particolare, il mais decresce di circa il 12,1%, il grano del -12,7% circa e la soia chiude l'anno facendo registrare un -20,7% circa. Il prezzo di caffè e cacao invece registra nel 2024 +70% e +200% circa, rispettivamente.

### **Rapporti intrattenuti con altre società**

AcomeA SGR non appartiene ad alcun gruppo e si posiziona quindi come pienamente indipendente all'interno del settore del risparmio gestito.

### **Attività di collocamento delle quote**

L'attività di collocamento delle quote avviene, oltre che presso la sede sociale della SGR, attraverso i soggetti incaricati sulla base di un'apposita convenzione, i quali possono utilizzare gli sportelli, consulenti finanziari e tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Le quote di Classe A2, P2, A5 e P5 sono destinate ai sottoscrittori che non desiderano ricevere alcuna valutazione sull'appropriatezza/adequazione degli investimenti effettuati ed alcun servizio di consulenza pre e post collocamento e ai sottoscrittori istituzionali. Le quote di Classe Q2 sono destinate alla negoziazione sul mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana denominato ATFund, segmento OICR aperti. Per il dettaglio dei soggetti incaricati del collocamento si rimanda al Prospetto dei Fondi.

### **Metodologia di gestione e misurazione dei rischi**

La funzione di risk management ha il compito di controllare l'operatività dei fondi e il rispetto del regolamento e delle linee strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione. Per l'analisi dei rischi ex post si avvale di un Software interno. Per quanto concerne la misurazione del rischio ex post, i principali indicatori di rischio/rischio rendimento utilizzati sono: il monitoraggio nel continuo del Max Draw Down, ovvero la massima perdita registrata dal fondo; Deviazione Standard: è una misura sintetica del rischio di un investimento in quanto ne rappresenta la volatilità; Tracking Error Volatility (TEV): è calcolata come deviazione standard giornaliera annualizzata della differenza tra la performance del fondo e quella del benchmark. La TEV non è una misura di rischio, ma una misura di fedeltà al benchmark; una TEV elevata non significa necessariamente assunzione di rischi eccessivi, ma solo minore fedeltà al medesimo; Indice di Sharpe: è pari al rapporto tra l'extra-rendimento ottenuto dal portafoglio e la deviazione standard del portafoglio stesso. Indica se è stato generato extra-rendimento in relazione al rischio assunto in termini di volatilità. Information Ratio: l'indicatore consente di valutare la capacità del gestore di sovra-performare il benchmark, in relazione al rischio assunto. E' calcolato rapportando il differenziale di rendimento tra fondo e indice di riferimento, alla TEV, che indica la volatilità dei rendimenti differenziali di un fondo rispetto ad un indice di riferimento.

Viene ulteriormente analizzata l'operatività in strumenti derivati; stante gli strumenti utilizzati – strumenti non complessi – ed il peso relativo degli stessi nella politica di gestione dei fondi, la valutazione dei derivati viene effettuata con il metodo degli impegni.

## **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

I principi contabili più significativi utilizzati dalla Società di Gestione nella predisposizione della relazione di gestione di ciascun fondo sono di seguito sintetizzati. Essi sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e con quelli utilizzati per la redazione della relazione di gestione dell'esercizio precedente se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento dei Fondi nel periodo successivo di 12 mesi. I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Organismo di Vigilanza.

### **Registrazione delle operazioni**

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione annuale;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione annuale tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni in futures, registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione annuale erano già decorsi i termini di esercizio sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione annuale nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione annuale non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;

- per le operazioni di pronti contro termine, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

### **Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari**

I criteri generali di classificazione e valorizzazione degli strumenti finanziari detenuti dai Fondi sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società il 28 aprile 2011 e da ultimo aggiornati il 15 giugno 2017.

La Società di Gestione ha delegato l'attività di calcolo del NAV in regime di outsourcing a State Street International Bank GmbH - depositario dei Fondi.

Tali criteri, redatti in conformità al dettato del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, sono sintetizzabili come segue:

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione annuale;
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo desunto tramite i provider autorizzati con riferimento ai contributori primari ovvero, in mancanza, determinato dalle strutture di Risk Management di State Street Bank mediante l'utilizzo di un modello interno dedicato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno (WM Company); per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;
- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;
- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati o mediante contributori terzi identificati e ritenuti significativi ovvero mediante un modello interno dedicato di State Street Bank (SS Pricing CoE);
- le quote di OICR armonizzati e non armonizzati sono valutati sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tener conto dei prezzi di mercato nel caso in cui siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato (ETF); nel caso di OICR di tipo chiuso, rettificato o rivalutato per tenere conto di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico;
- le poste denominate in divise diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite applicando i tassi di cambio diffusi quotidianamente da "The WM Company (WMCO)", sulla base dei dati raccolti da controparti operanti sui maggiori mercati. In caso di mancata rilevazione da parte di "The WM Company" si utilizzeranno i tassi di cambio rilevati dalla Banca Centrale Europea (BCE) alla data di riferimento della valorizzazione;
- i criteri adottati per individuare gli strumenti finanziari che – pur risultando ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato – sono ricondotti tra i titoli "non quotati" in quanto, presentando volumi di negoziazione poco rilevanti e ridotta frequenza degli scambi, non esprimono prezzi significativi;

- i tassi forward sono calcolati sulla base dei tassi spot e dei punti forward diffusi da WM Company (WMCO);
- le operazioni a termine in divisa estera sono convertite applicando i tassi forward correnti per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valorizzazione.

I criteri adottati per individuare gli strumenti finanziari che – pur risultando ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato – sono ricondotti a “titoli non quotati” in quanto, presentando volumi di negoziazione poco rilevanti e ridotta frequenza degli scambi, non esprimono prezzi significativi, si basano su un monitoraggio costante su base quindicinale da parte della banca depositaria dei volumi e della frequenza degli scambi, che, se risultano poco rilevanti o ridotti, determinano il cambio di classificazione.

Milano, 25 Febbraio 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## ACOMEA ITALIAN GEMS

### COMMENTO ALLA GESTIONE

Il fondo a fine 2024 segna una performance di -1.37% nella classe F1.

La filosofia di investimento del fondo è volta alla ricerca di società sottovalutate nelle piccole e micro-capitalizzazioni inquadrato in un contesto di portafoglio concentrato. Alla fine del 2024 erano infatti presenti 31 titoli con una propensione settoriale verso il comparto industriale (44%), tecnologia (19%) e communication services (13%), coerentemente con la composizione settoriale del tessuto PMI italiane. Il mercato target del fondo è rappresentato dal segmento EGM; infatti, a fine anno il fondo era investito per il 90% circa nell'EGM e per il 3% circa nell'MTA, con la restante parte in liquidità.

Il turnover del portafogli è limitato e nell'anno sono state effettuate prese di profitto su posizioni come Comal, sostituita con Espe all'interno dello stesso settore, Italian Design Brands e Generalfinance che sono state azzerate. Inoltre, sono state azzerate Piquadro e Osai: per quest'ultima le prospettive future incerte hanno portato alla revisione dell'investment case. Due posizioni sono state oggetto di OPA e di conseguenza uscite dal portafogli: IVS e Alkemy. La liquidità generata è stata parzialmente reinvestita per ribilanciare posizioni già presenti in portafogli, in particolare Intred e Fine Foods, e per nuovi inserimenti: oltre alle IPO a cui il fondo ha partecipato (Next Geosolutions e DEA), sono state inserite Cloudia Research, ESPE, Esautomotion, Execus e a fine anno Intercos. A fine 2024 il fondo ha circa 7% di liquidità.

Tutte le società in portafoglio presentano importanti prospettive di crescita a multipli sottovalutati; il fondo a fine anno risultava avere le seguenti metriche in termini di multipli: P/E 12x, EV/EBITDA 5,5x, Net Debt Ebitda 0.6x Circa e 28% delle società in portafoglio che presentano cassa positiva (e non debito netto).

Si evidenzia che nell'anno si è partecipato alle seguenti operazioni sul mercato primario: Next Geosolutions e Distribuzione Elettrica Adriatica.

### PROSPETTIVE

Le prospettive di mercato per il 2025 sono supportate sia dalle valutazioni compresse e attrattive dei titoli Mid/Small cap, che dalle iniziative istituzionali volte a favorire il segmento delle PMI italiane. La ripresa dell'interesse per i titoli Mid/Small cap, insieme alla crescente liquidità prevista dal Fondo Strategico Nazionale e dal fondo-di-fondi di CDP, rappresenta un potenziale catalizzatore per il comparto. A ciò si aggiungono temi settoriali specifici: la fine del fenomeno di *de-stocking* che ha penalizzato numerosi titoli nel corso del 2024 dovrebbe creare aspettative favorevoli per i titoli industriali, settore a cui appartengono gran parte delle PMI quotate sui segmenti a media e piccola capitalizzazione.

Il fondo continuerà a privilegiare un approccio selettivo, focalizzandosi su società con solidi fondamentali e prospettive di crescita, mantenendo una diversificazione equilibrata tra i diversi segmenti di capitalizzazione. La strategia rimarrà orientata a sovrappesare le Mid cap, considerate particolarmente promettenti in termini di valutazioni e crescita a medio termine, con un monitoraggio costante delle condizioni di mercato per cogliere nuove opportunità. La visibilità sul contesto di liquidità delle micro cap di EGM rimane limitata; pertanto, si ritiene prematuro pensare di sovrappesare eccessivamente questo comparto.

**ACOMEA ITALIA GEMS AL 30/12/2024  
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>7.784.333</b>	<b>89,43</b>	<b>8.193.665</b>	<b>96,65</b>
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	7.784.333	89,43	8.193.665	96,65
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>	<b>1.560</b>	<b>0,02</b>	<b>243.000</b>	<b>2,87</b>
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale	1.560	0,02	243.000	2,87
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>916.767</b>	<b>10,53</b>	<b>39.894</b>	<b>0,47</b>
F1. Liquidità disponibile	892.391	10,25	39.894	0,47
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	24.376	0,28		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>1.985</b>	<b>0,02</b>	<b>770</b>	<b>0,01</b>
G1. Ratei attivi	1.985	0,02	770	0,01
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>8.704.645</b>	<b>100,00</b>	<b>8.477.329</b>	<b>100,00</b>

**ACOMEA ITALIA GEMS AL 30/12/2024**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<b>PASSIVITÀ E NETTO</b>	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>	<b>994</b>	<b>463</b>
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ'</b>	<b>26.231</b>	<b>31.120</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	17.586	15.577
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	8.645	15.543
<b>TOTALE PASSIVITÀ'</b>	<b>27.225</b>	<b>31.583</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>8.677.420</b>	<b>8.445.746</b>
<b>F1 Numero delle quote in circolazione</b>	<b>704.737,338</b>	<b>733.357,966</b>
<b>R1 Numero delle quote in circolazione</b>	<b>1.124.806,842</b>	<b>1.023.117,502</b>
<b>F1 Valore complessivo netto della classe</b>	<b>3.341.845</b>	<b>3.526.166</b>
<b>R1 Valore complessivo netto della classe</b>	<b>5.335.575</b>	<b>4.919.580</b>
<b>F1 Valore unitario delle quote</b>	<b>4,742</b>	<b>4,808</b>
<b>R1 Valore unitario delle quote</b>	<b>4,744</b>	<b>4,808</b>

**MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO**

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F1</b>	
Quote emesse	75.792,172
Quote rimborsate	104.412,800

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe R1</b>	
Quote emesse	120.626,786
Quote rimborsate	18.937,446

**ACOMEA ITALIA GEMS AL 30/12/2024**  
**SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	123.477	77.558
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale	338.440	-233.900
A2.3 Parti di OICR		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale	-363.203	35.904
A3.3 Parti di OICR		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>	<b>98.714</b>	<b>-120.438</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale	1.559	-6.000
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>	<b>1.559</b>	<b>-6.000</b>
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

**ACOMEA ITALIA GEMS AL 30/12/2024**  
**SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati		
E3.2 Risultati non realizzati	-4	-9
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>	<b>100.269</b>	<b>-126.447</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-522	-14
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-694	-1.924
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>	<b>99.053</b>	<b>-128.385</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-208.319	-163.843
di cui classe F1	-82.462	-70.349
di cui classe R1	-125.857	-93.494
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-1.789	-1.441
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-5.874	-4.732
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-714	-2.619
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-8.659	-13.215
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
<b>I. ALTRI RICAVI ED ONERI</b>		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.075	39.958
I2. ALTRI RICAVI	2	5
I3. ALTRI ONERI	-7.450	-10.639
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>	<b>-123.675</b>	<b>-284.911</b>
<b>L. IMPOSTE</b>		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-259	-419
di cui classe F1	-100	-182
di cui classe R1	-159	-237
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>	<b>-123.934</b>	<b>-285.330</b>
di cui classe F1	-46.965	-128.130
di cui classe R1	-76.969	-157.200

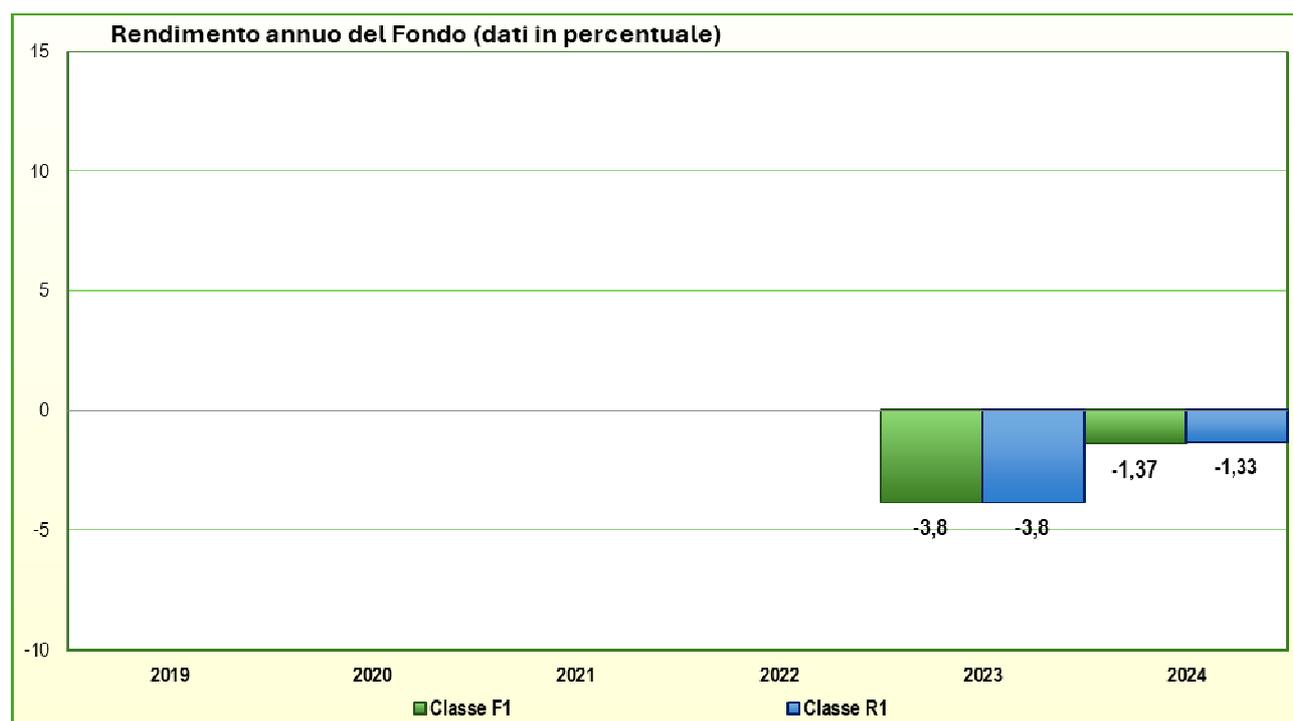
## NOTA INTEGRATIVA

### Parte A – Andamento del valore della quota

I dati del rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. La Classe F1, la Classe F2 e la Classe R1 sono state introdotte dal 24-11-2022.



Il differenziale di rendimento tra le quote di Classe F1, di Classe F2 e di Classe R1 è dovuto al differente regime di spese applicate.



### Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe F1	
valore minimo al 30/12/2024	4,742
valore massimo al 28/06/2024	5,169

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe R1	
valore minimo al 30/12/2024	4,744
valore massimo al 28/06/2024	5,170

### RISCHI ASSUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per le informazioni relative alla metodologia di gestione e misurazione dei rischi si fa riferimento a quanto riportato nella Parte I del presente documento. Di seguito si riportano i dati quantitativi più significativi.

**Altri indicatori** relativi all'esercizio 2024

Descrizione	Quota Classe F1	Quota Classe R1
Volatilità	8,30%	8,31%
Sharpe ratio	-0,557	-0,552

## Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### Sezione I - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono riportati nella Parte I del presente documento.

### Sezione II - Le attività

#### Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
ITALIA		7.601.873		97,64
SVIZZERA		115.200		1,48
SPAGNA		68.820		0,88
<b>TOTALE</b>		<b>7.785.893</b>		<b>100,00</b>

#### Settori economici di impiego delle risorse del fondo

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
DIVERSI		2.558.824		32,87
ELETTRONICO		1.749.585		22,47
CEMENTIFERO		1.108.875		14,24
COMUNICAZIONI		1.107.801		14,23
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO		580.338		7,45
COMMERCIO		271.150		3,48
CHIMICO		242.100		3,11
FINANZIARIO		123.220		1,58
TESSILE		44.000		0,57
<b>TOTALE</b>		<b>7.785.893</b>		<b>100,00</b>

## Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
A.B.P. NOCIVELLI SPA	117.000,0000000	5,100000	1	596.699	6,85
RECUPERO ETICO SOSTE	62.569,0000000	9,500000	1	594.406	6,83
ILPRA INDUSTRIA LAVO	116.714,0000000	4,500000	1	525.213	6,03
SVAS BIOSANA SPA	68.651,0000000	7,100000	1	487.422	5,60
FINE FOODS	58.504,0000000	7,500000	1	438.780	5,04
OMER SPA	100.000,0000000	4,300000	1	430.000	4,94
FRANCHETTI SPA	58.500,0000000	6,550000	1	383.175	4,40
ELES SEMICONDUCTOR E	231.577,0000000	1,540000	1	356.629	4,10
DOMINION HOSTING HOL	14.897,0000000	23,000000	1	342.631	3,94
ALA SPA NAPOLI	12.931,0000000	24,800000	1	320.689	3,68
PLANETEL ORD	63.500,0000000	4,660000	1	295.910	3,40
INTRED SPA	26.275,0000000	10,150000	1	266.691	3,06
PORTO AVIATION G ORD	58.800,0000000	3,760000	1	221.088	2,54
SIIV SPA	103.047,0000000	2,100000	1	216.399	2,49
FOS SPA	99.500,0000000	2,160000	1	214.920	2,47
MAPS ORD	65.999,0000000	3,140000	1	207.237	2,38
ESPE SPA	73.967,0000000	2,600000	1	192.314	2,21
OFFICINA STELLARE SP	12.750,0000000	13,600000	1	173.400	1,99
GREEN OLEO SRL	187.500,0000000	0,920000	1	172.500	1,98
LINDBERGH SPA	42.500,0000000	3,640000	1	154.700	1,78
CLOUDIA RESEARCH SPA	107.000,0000000	1,330000	1	142.310	1,64
LA SIA S.P.A.	50.000,0000000	2,580000	1	129.000	1,48
INTEGRATED SYSTEM CR	61.000,0000000	2,020000	1	123.220	1,42
EXECUS SPA	85.000,0000000	1,370000	1	116.450	1,34
ELSA SOLUTIONS SPA	50.000,0000000	2,320000	1	116.000	1,33
ID ENTITY SA	40.000,0000000	2,880000	1	115.200	1,32
INDEL B SPA	4.500,0000000	22,800000	1	102.600	1,18
DISTRIBUZIONE ELETTR	12.000,0000000	8,040000	1	96.480	1,11
ESAUTOMOTION SPA	27.500,0000000	2,540000	1	69.850	0,80
INTERCOS SPA	5.000,0000000	13,920000	1	69.600	0,80
RIBA MUNDO TECNOLOGI	6.200,0000000	11,100000	1	68.820	0,79
GENTILI MOSCONI SPA	17.600,0000000	2,500000	1	44.000	0,51
DEA WARRANT 20 - RTS	12.000,0000000	0,130000	1	1.560	0,02
<b>Totale strumenti finanziari</b>				<b>7.785.893</b>	<b>89,45</b>

## II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	7.600.313	68.820	115.200	
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
<b>Totali:</b> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	<b>7.600.313</b> <b>87,31</b>	<b>68.820</b> <b>0,79</b>	<b>115.200</b> <b>1,32</b>	

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	7.784.333			
Titoli in attesa di quotazione				
<b>Totali:</b> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	<b>7.784.333</b> <b>89,43</b>			

### Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale	2.938.172	3.661.741
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>2.938.172</b>	<b>3.661.741</b>

## II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri	1.560			
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto	<b>1.560</b>			
- in percentuale del totale delle attività	<b>0,02</b>			

### Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	96.001	
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>96.001</b>	

## II.3 TITOLI DI DEBITO

### Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

Al termine dell'esercizio non risultano in portafoglio titoli "strutturati".

## II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (Posizioni creditorie)

Al termine dell'esercizio non risultano strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie a favore del fondo.

## II.5 DEPOSITI BANCARI

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti investimenti in Depositi Bancari.

**II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE**

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate.

**II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI**

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di prestito titoli.

**II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ**

Descrizione	Importo
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>892.390</b>
- Liquidità disponibile in euro	892.390
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	<b>24.376</b>
- Vendite di strumenti finanziari	24.376
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>916.766</b>

**II.9 ALTRE ATTIVITÀ**

Descrizione	Importo
<b>Ratei attivi</b>	<b>1.985</b>
- Su liquidità disponibile	1.985
<b>Totale altre attività</b>	<b>1.985</b>

### Sezione III – Le passività

#### III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di indebitamento a vista con Banca IMI al fine di far fronte ad una dilazione temporale nel versamento dei margini di variazione relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati su mercati regolamentati. Qui di seguito si riporta il riepilogo dei finanziamenti in essere a fine periodo:

Finanziamenti ricevuti	Importo
-Finanziamenti Non EUR	994

#### III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni assimilate.

#### III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di prestito titoli.

#### III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (Posizioni debitorie)

Al termine dell'esercizio non risultano strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni debitorie a carico del fondo.

#### III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati debiti verso partecipanti.

#### III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
<b>Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati</b>	<b>17.586</b>
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	233
- Provvigioni di gestione	16.650
- Ratei passivi su conti correnti	5
- Commissione calcolo NAV	445
- Commissioni di tenuta conti liquidità	253
<b>Altre</b>	<b>8.645</b>
- Società di revisione	6.637
- Contributo di vigilanza Consob	2.008
<b>Totale altre passività</b>	<b>26.231</b>

### Sezione IV – Il valore complessivo netto

Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati sono:

- n. 429.520,997 pari al 60,947671400% del totale per la Classe F1
- n. 0,000 pari al 0,0% del totale per la Classe F2
- n. 0,000 pari al 0,0% del totale per la Classe R1

Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti sono:

- n. 54.374,320 pari allo 7,715544085% del totale per la Classe F1
- n. 0,000 pari allo 0,000% del totale per la Classe F2
- n. 0,000 pari allo 0,000% del totale per la Classe R1

Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazione del patrimonio netto - classe F1			
		Anno 2024	Anno 2023
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>		<b>3.526.166</b>	
incrementi	a) sottoscrizioni:	369.598	4.816.795
	- sottoscrizioni singole	369.598	4.816.795
	- piani di accumulo		
	- <i>switch</i> in entrata		
	b) risultato positivo della gestione		
decrementi	a) rimborsi:	506.954	1.162.499
	- riscatti	506.954	1.162.499
	- piani di rimborso		
	- <i>switch</i> in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione	46.965	128.130
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>		<b>3.341.845</b>	<b>3.526.166</b>

Variazione del patrimonio netto - classe R1			
		Anno 2024	Anno 2023
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>		<b>4.919.580</b>	
incrementi	a) sottoscrizioni:	585.742	5.076.780
	- sottoscrizioni singole	585.742	5.076.780
	- piani di accumulo		
	- <i>switch</i> in entrata		
	b) risultato positivo della gestione		
decrementi	a) rimborsi:	92.778	
	- riscatti	92.778	
	- piani di rimborso		
	- <i>switch</i> in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione	76.969	157.200
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>		<b>5.335.575</b>	<b>4.919.580</b>

**Sezione V – Altri dati patrimoniali****V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE**

Al termine dell'esercizio non risultano impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati ed altre operazioni a termine.

**V.2 ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO**

AcomeA SGR non appartiene ad alcun gruppo.

**V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE**

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco svizzero					246	1	247
Corona danese					245	1	246
Euro	7.785.893		918.751	8.704.644		26.226	26.226
Sterlina Gran Bretagna					257	2	259
Corona svedese					246	1	247
<b>TOTALE</b>	<b>7.785.893</b>		<b>918.752</b>	<b>8.704.645</b>	<b>994</b>	<b>26.231</b>	<b>27.225</b>

## Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>	<b>338.440</b>		<b>-363.203</b>	
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	338.440		-363.203	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>			<b>1.559</b>	
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale			1.559	
3. Parti di OICR				

#### I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

### Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in Depositi Bancari.

### Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

#### III.1 PRONTI CONTRO TERMINE E OPERAZIONI ASSIMILATE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate.

#### III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
<b>OPERAZIONI DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>		<b>-4</b>

#### III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di:	
- c/c denominati in Franco svizzero	-8
- c/c denominati in Corona danese	-12
- c/c denominati in Euro	-474
- c/c denominati in Sterlina Gran Bretagna	-15
- c/c denominati in Corona svedese	-13
<b>Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti</b>	<b>-522</b>

#### III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Importo
Interessi negativi su saldi creditori	-694
<b>Totale altri oneri finanziari</b>	<b>-694</b>

## Sezione IV – Oneri di gestione

## IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	F1	79	2,24						
1) Provvigioni di gestione	R1	122	2,26						
- provvigioni di base	F1	79	2,24						
- provvigioni di base	R1	122	2,26						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	F1	1	0,02						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	R1	1	0,02						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	F1								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	R1								
4) Compenso del depositario	F1	2	0,07						
4) Compenso del depositario	R1	4	0,07						
5) Spese di revisione del fondo	F1	3	0,07						
5) Spese di revisione del fondo	R1	4	0,08						
6) Spese legali e giudiziarie	F1								
6) Spese legali e giudiziarie	R1								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	F1	1	0,02						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	R1								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F1	1	0,02						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	R1	1	0,02						
- contributo di vigilanza	F1	1	0,02						
- contributo di vigilanza	R1	1	0,02						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>F1</b>	<b>87</b>	<b>2,44</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>R1</b>	<b>132</b>	<b>2,45</b>						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	F1	3	0,08						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	R1	4	0,08						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		6		0,09					
- su titoli di debito									
- su derivati									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		1			4,44				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F1								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	R1								
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>F1</b>	<b>93</b>	<b>2,52</b>						
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>R1</b>	<b>140</b>	<b>2,53</b>						

## IV.2 PROVVISORIO DI INCENTIVO

La provvigione di incentivo maturata nel corso dell'esercizio è stata calcolata con il metodo dell'High Watermark Assoluto secondo quanto previsto dal Regolamento di gestione.

## IV.3 REMUNERAZIONI

La retribuzione totale lorda corrisposta per l'esercizio 2024 dalla SGR al personale (ivi inclusi gli Amministratori rivestiti di particolari cariche, a cui sono state attribuite deleghe operative) è stata pari a 3,7 milioni euro, di cui 3,1 milioni di euro a titolo di componente fissa e 570 mila euro a titolo di componente variabile. Il numero medio del personale nell'esercizio 2024 è stato pari a 45.

La remunerazione totale del personale coinvolto nella gestione del fondo (ivi inclusi Amministratori rivestiti di particolari cariche a cui sono state attribuite deleghe operative, eventualmente interessati) è stata pari a 63 mila euro, di cui 52 mila euro a titolo di componente fissa e 11 mila euro a titolo di componente variabile.

La remunerazione totale del personale "più rilevante" è stata pari a 902 mila euro, dei quali 395 mila euro riferita agli amministratori (ivi inclusi Amministratori rivestiti di particolari cariche a cui sono state attribuite deleghe operative) e 507 mila euro riferita ad altro "personale rilevante".

L'incidenza della remunerazione totale del personale (n. 1 figure) attribuibile al fondo (ivi inclusi Amministratori rivestiti di particolari cariche a cui sono state attribuite deleghe operative, eventualmente interessati), per la quota parte della propria attività svolta a favore del fondo, rispetto al totale della remunerazione del personale è pari a 1,72%.

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto al riesame periodico della Politica apportando alcune modifiche al documento finalizzate a recepire alcuni aggiornamenti riguardanti il numero degli OICR gestiti, gli AUM totali gestiti e in generale le variazioni intervenute nell'assetto organizzativo della SGR (a titolo meramente esemplificativo, l'ingresso di due nuove risorse nell'Area Investimenti), nonché alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della stessa, tra cui l'integrazione di specifici parametri quali-quantitativi applicabili alla categoria dei "gestori più rilevanti" per la misurazione delle *performance* individuali. La Politica, come modificata, è stata approvata dall'Assemblea in data 30 aprile 2024. Le informazioni relative alle modalità di determinazione delle remunerazioni, la definizione di remunerazione fissa e variabile, la definizione di "personale più rilevante" e più in generale alle politiche retributive sono contenute nel documento "Politica di remunerazione e incentivazione del personale", disponibile sul sito [www.acomeasgr.it](http://www.acomeasgr.it).

**Sezione V - Altri ricavi ed oneri**

Descrizione	Importo
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>10.075</b>
- C/C in divisa Euro	10.075
<b>Altri ricavi</b>	<b>2</b>
- Ricavi vari	2
<b>Altri oneri</b>	<b>-7.450</b>
- Commissione su operatività in titoli	-6.291
- Spese bancarie	-690
- Sopravvenienze passive	-422
- Spese varie	-47
<b>Totale altri ricavi ed oneri</b>	<b>2.627</b>

**Sezione VI - Imposte**

Descrizione	Importi
<b>Bolli su titoli</b>	<b>-259</b>
- di cui classe F1	-100
- di cui classe R1	-159
<b>Totale imposte</b>	<b>-259</b>

## Parte D – Altre informazioni

### 1. Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura dei rischi di portafoglio.

### 2. Informazioni sugli oneri di intermediazione

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	178		178
SIM	3.774		3.774
Banche e imprese di investimento estere			
Altre controparti	2.339		2.339

### 3. INFORMAZIONI SULLE UTILITA' RICEVUTE

La SGR non ha ricevuto utilità in relazione alla gestione dei fondi.

### 4. INFORMAZIONI SU SCELTE DI INVESTIMENTO DIFFERENTI DAL REGOLAMENTO

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti differenti da quelli previsti dalla politica di investimento.

### 5. Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 57,59.

## Allegato IV

### Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

**Denominazione del Fondo:** Acomea Italian Gems

**Codice LEI (Legal Entity Identifier)/ISIN:** IT0005517625, IT0005517674, IT0005517690

**Società di Gestione del Risparmio:** AcomeA SGR S.p.A. (la "SGR")

#### Caratteristiche ambientali e/o sociali

#### Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> Yes	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%  <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE  <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ___% di investimenti sostenibili  <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE  <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE  <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un Sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



#### In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo AcomeA PMItalia ESG (di seguito il "Fondo") ha promosso le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambientali  
Gestione efficace dei rifiuti  
Gestione efficiente delle risorse energetiche  
Riduzione delle emissioni di carbonio
- Sociali  
Gestione virtuosa dei dipendenti  
Gestione responsabile della produzione  
Integrazione con il territorio  
Capacità di selezione dei fornitori da un punto di vista sostenibile

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Le caratteristiche promosse sono state soddisfatte sulla maggior parte del portafoglio tramite l'applicazione di tutte le strategie vincolanti previste dal Fondo e riassunte di seguito:

- esclusione di emittenti che producono armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche);
- rischio di sostenibilità del Fondo maggiore o uguale a 0,5 (0 alto rischio, 1 basso rischio);
- *engagement* con gli emittenti in portafoglio del Fondo al fine di migliorare il loro impatto in relazione alle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo.



#### Quale è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale promossa dal Fondo, la SGR ha utilizzato uno score ESG proprietario per la valutazione e il monitoraggio degli investimenti del Fondo.

Tale score dimostra una buona prestazione in merito alla soddisfazione delle caratteristiche promosse ed è risultato infatti pari a 62.03 (in una scala da 0, rischio alto, a 100, rischio basso).

Per maggiori informazioni in merito allo score consultare la Policy ESG pubblicata sul sito internet dell'SGR.

#### ... e rispetto ai periodi precedenti?

È in linea con quella attuale



#### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	% di attivi	Paese	Settore
SVAS BIOSANA SPA	6,60	ITALIA	HEALTH CARE
ILPRA SPA	5,51	ITALIA	INDUSTRIALS
RECUPER ETICO SOSTENIBILE	5,02	ITALIA	CONSUMER SERVICES
FINE FOODS & PHARMA	4,92	ITALIA	HEALTH CARE
OMER SPA	4,90	ITALIA	INDUSTRIALS
NOCIVELLI	4,84	ITALIA	BASIC MATERIALS
DOMINION HOSTING HOLDING	4,45	ITALIA	TECHNOLOGY
ELES SEMICONDUCTOR	4,28	ITALIA	TECHNOLOGY
INTRED SPA	3,46	ITALIA	TELECOMMUNICATIONS
PLANETEL SPA	3,30	ITALIA	TELECOMMUNICATIONS
PORTO AVIATION GROUP SPA	2,99	ITALIA	CONSUMER SERVICES
ESPE SPA	2,82	ITALIA	UTILITIES
FOS	2,80	ITALIA	TECHNOLOGY

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento.

SIAV SPA	2,64	ITALIA	TECHNOLOGY
MAPS ORD	2,22	ITALIA	TECHNOLOGY
LINDBERGH SPA	2,10	ITALIA	INDUSTRIALS
LA SIA SPA	1,80	ITALIA	CONSUMER SERVICES
GREEN OLEO SPA	1,75	ITALIA	BASIC MATERIALS
ALA SPA	1,74	ITALIA	INDUSTRIALS
CLOUDIA RESEARCH	1,68	ITALIA	TECHNOLOGY
ELSA SOLUTION	1,41	ITALIA	INDUSTRIALS
ID-ENTITY SA	1,41	SVIZZERA	TECHNOLOGY
ISCC FINTECH SPA	1,33	ITALIA	FINANCIALS
OFFICINA STELLARE EX	1,30	ITALIA	TECHNOLOGY
EXECUS SPA	1,26	ITALIA	CONSUMER SERVICES
INTERCOS SPA	1,23	ITALIA	HEALTH CARE
INDEL B SPA	1,22	ITALIA	INDUSTRIALS
DEA SPA	1,19	ITALIA	UTILITIES



### Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### In quali settori sono stati effettuati gli investimenti?

Gli investimenti sono stati effettuati in diversi settori come segue:

Settore	% di attivi
TECHNOLOGY	21,48

INDUSTRIALS	17,75
HEALTH CARE	12,75
CONSUMER SERVICES	11,07
TELECOMMUNICATIONS	6,77
BASIC MATERIALS	6,59
UTILITIES	4,01
FINANCIALS	1,33
CONSUMER GOODS	0,63

La strategia del fondo non prevede esclusione di settori ex ante, ma non può in alcun modo allocare capitale su aziende che producono armi controverse (nello specifico mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche).



- **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

NA

- **Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Al fine di soddisfare le caratteristiche promosse dal fondo sono state applicate con rigore le strategie individuate in fase iniziale:

- esclusione di emittenti che producono armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche);
- rischio di sostenibilità del Fondo maggiore o uguale a 0,5 (0 alto rischio, 1 basso rischio);
- *engagement* con gli emittenti in portafoglio del Fondo al fine di migliorare il loro impatto in relazione alle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo.

Come descritto nell'informativa precontrattuale sono stati inoltre rispettati anche i requisiti in termini di Governance delle società oggetto di investimento.

La verifica dell'applicazione di tutti i punti sopra individuati e del rispetto dei valori minimi richiesti, è stata periodica e verbalizzata in sede di Comitato ESG dell'SGR.

Il Comitato ESG, tra gli altri compiti, ha proprio quello di controllare che quanto stabilito nel regolamento del fondo venga applicato costantemente e con efficacia in termini di strategia di investimento.

Non è stata rilevata alcuna necessità straordinaria di intervento da parte del Comitato ESG. Per maggiori informazioni consultare la Policy ESG pubblicata sul sito internet dell'SGR.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti al  
Fondo di Investimento Mobiliare Aperto non riservato  
AcomeA Italian GEMS**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo di Investimento Mobiliare Aperto non riservato AcomeA Italian GEMS (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società AcomeA SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di AcomeA SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Savino Capurso**  
Socio

Milano, 7 aprile 2025

**AcomeA SGR S.p.A.**

Largo Donegani 2 - 20121 Milano

Telefono: 02/97685001 - Fax: 02/97685996

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro Imprese di Milano: 11566200157